

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2018

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/12/2018	2	Xylella e grandine, disastro = Intollerabili le omissioni della Regione Puglia <i>Marco Mangano</i>	3
GIORNALE	11/12/2018	16	Incendio in un palazzo abitato da stranieri: 2 morti e 38 intossicati <i>Tiziana Paolucci</i>	4
SECOLO XIX	11/12/2018	6	Reggio Emilia Incendio in un palazzo due morti, gravi 2 bimbe <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/12/2018	1	Incendio a Reggio Emilia, 2 morti e 40 intossicati <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/12/2018	1	Croce Rossa, lanciata l'iniziativa "Non sono un bersaglio" contro la violenza sugli operatori in Italia e nel mondo <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo Veneto: a Zaia l'alberello intarsiano con il legno degli alberi caduti ad Asiago - Meteo Web <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo: riaperto ai mezzi pesanti il traforo Gran San Bernardo - Meteo Web <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo: allarme gelo, a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo - Meteo Web <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo Valle d'Aosta: traforo del Gran San Bernardo chiuso ai mezzi pesanti - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo: 23enne bloccato sull'Etna, intervento del Soccorso alpino - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Cambiamenti climatici: Greenpeace presenta mostra fotografica sugli impatti su persone e ambiente, "basta tergiversare" - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	10/12/2018	1	Maltempo Usa, bufera di neve a Sud Est: 1 morto e migliaia di voli cancellati - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	11/12/2018	1	I cambiamenti climatici hanno provocato i maggiori 15 disastri naturali del 2017 - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
ansa.it	10/12/2018	1	Maltempo: pioggia tronchi a Palermo - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	10/12/2018	1	Maltempo, da pini caduti' albero' rinascita - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	17
askanews.it	10/12/2018	1	Maltempo, sindaco Rapallo sale su yacht spiaggiato per protesta <i>Redazione</i>	18
askanews.it	10/12/2018	1	Maltempo a Palermo, danni e disagi per il forte vento <i>Redazione</i>	19
askanews.it	10/12/2018	1	Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per verdure e ortaggi <i>Redazione</i>	20
askanews.it	10/12/2018	1	Foto, a Roma la mostra di Greenpeace sui cambiamenti climatici <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	10/12/2018	1	Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata VIDEO-FOTO <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	10/12/2018	1	Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	10/12/2018	1	Maltempo: Zaia, in Veneto 28 mila ettari di bosco rasi al suolo (3) <i>Redazione</i>	24
ilfoglio.it	10/12/2018	1	Maltempo: forte vento a Palermo, alberi abbattuti e cartelloni divelti <i>Redazione</i>	25
ilfoglio.it	10/12/2018	1	Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi <i>Redazione</i>	26
ilgiornale.it	10/12/2018	1	Insultò i veneti su Fb dopo l'alluvione, la Regione di Zaia ora lo querela <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	10/12/2018	1	"Vento, caldo, pioggia, tempesta": dal 12 dicembre al Museo di Roma in Trastevere la mostra di Greenpeace Italia sul clima <i>Redazione</i>	28
lastampa.it	10/12/2018	1	Raffiche di vento a Viverone: barca si rovescia e affonda. A Salussola chiusa al traffico via Madama <i>Redazione</i>	29
protezionecivile.gov.it	10/12/2018	1	Al via il test esercitativo per la diffusione dei messaggi di allerta in caso di tsunami <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2018

affarinternazionali.it	10/12/2018	1	Clima: Katowice ultima chiamata per politici e cittadini <i>Redazione</i>	31
dire.it	10/12/2018	1	Maltempo, Brugnaro: "Il Veneto ha reagito, ma basta dire `no` a grandi opere" <i>Redazione</i>	33
italiaoggi.it	10/12/2018	1	Maltempo: oltre 13 milioni di aiuti alle aziende danneggiate. Centinaio firma il decreto <i>Redazione</i>	35
DUBBIO	11/12/2018	12	Incendio nello scantinato di un palazzo: due morti e due bambine ferite <i>Redazione</i>	36

Xylella e grandine, disastro = Intollerabili le omissioni della Regione Puglia

[Marco Mangano]

AGRICOLTURA FLAGELLATA ANCHE IL MALTEMPO NELL'AREA TRA POLIGNANO E FASANO DOVE È APPRODATO IL BATTERIO KILLER DEGLI ULIVI Xylella e grandine, disastro Grido d'allarme dai campi. Protesta per lo stallo dei fondi Ps Associazioni all'attacco. 11 banchiere Vitale: quanti colpevoli MANGANO E SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 ' Pif I,! Intollerabili le omissioni della Regione Puglia L'affondo di Italia Olivicola, Coldiretti:' è poco da stare tranquilli MARCO MANGANO dente di Italia Olivicola, proprio non va giù la Sono intollerabili e inaccettabili, da parte cancellazione dal sito della Regione Puglia della Regione Puglia, ulteriori omissioni o mal- www.emergenzaxylella.it dell'indicazione dei funzionamenti tecnici, come quelli denunciati focolai individuati in precedenza dalla Gazzetta stamattina (ieri per chi legge, con i monitoraggi. È in gioco ndr), che portano ad ennesimi dannosi rallen- lancia l'allarme - il futuro di centamenti nel contrasto alla diffusione della Xylel- tinaia di migliaia di famiglie che la fastidiosa. La Regione intervenga subito ed vivono grazie a quelle piante. eviti di mettere ancora a dura prova la pazienza L'avanzata del batterio era predegli olivicoltori. A Gennaio Sicolo, presi- vista e prevedibile, adesso bisogna agire rapidamente e tacere perché di parole ne sono state dette troppe, molte volte a vanvera. Sicolo riconosce la tempestività e la concretezza mostrate dal ministro Centinaio che in pochi mesi ha stanziato fondi per 100 milioni per il biennio 2018-2018, destinati alla lotta al batterio e al ristoro dei danni subiti dalle aziende. Nel Barese la preoccupazione che la batteriosi possa aggredire gli ulivi e dare così uno scossone a uno dei maggiori volani economici dell'area, si trasforma in un incubo. Con la sputacchina ancora presente in campagna, trasportata da mezzi tecnici e autovetture - afferma Savmo Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - c'è poco da stare tranquilli. I monitoraggi, infatti, sono concentrati in queste ore proprio nella zona di Polignano, a ridosso della statale 16, dove la presenza di oleandri e l'alta circolazione sono gli elementi che aumentano il rischio che la sputacchina possa muoversi con facilità. Il pericolo più imminente riguarda evidentemente la piana degli ulivi e le distese di mandorleti e ciliegeti tra le province di Bari e Brindisi, così come abbiamo denunciato nei mesi scorsi. Muraglia non manca poi di sottolineare il peso dei controlli: L'efficacia e la sistematicità dell'attività di monitoraggio è garanzia per le aree indenni della Puglia e delle regioni limitrofe, anche puntando sulle tecnologie innovative di monitoraggio remoto che si stanno sperimentando con risultati incoraggianti nell'ambito dei progetti Ponte e XF Actors. La Cia punta l'indice contro le teorie fantascientifiche per le quali la batteriosi si sarebbe potuta combattere con metodi non condivisi dalla scienza ufficiale: L'esito del recente monitoraggio compiuto da Arif - dichiara Giannicola D'Amico, vice presidente pugliese della confederazione - ha, purtroppo, dato il risultato che tutti quanti non ci auguravamo. Il ritrovamento di ulteriori 75 focolai in provincia Brindisi, e in particolare nei comuni di Fasano, Ostuni, Carovigno e Ceglie Messapica, conferma quello che noi andiamo dicendo da molti anni, ovvero che la Xylella non avrebbe atteso i tempi della giustizia, della politica e della burocrazia. I tempi - aggiunge - in molti casi sono stati rallentati anche proprio da teorie fantascientifiche e senza alcun fondamento che non hanno fatto altro che creare disinformazione e confusione. Ribadiamo per l'ennesima volta che il nostro riferimento era ed è la scienza e non la fantascienza. Il ritrovamento, poi, di alcuni focolai nella Piana degli ulivi secolari rende la situazione ancora più allarmante. La Cia contro le teorie fantascientifiche per le quali la batteriosi si sarebbe potuta combattere con metodi non ufficiali XYLELLA La sputacchina -tit_org- Xylella e grandine, disastro - Intollerabili le omissioni della Regione Puglia

REGGIO EMILIA

Incendio in un palazzo abitato da stranieri: 2 morti e 38 intossicati

[Tiziana Paolucci]

ATTUALITÀ Il sospetto è che le cantine/ossere occupate Trovate coperte, socchi a pelo e pneumatici Tiziana Paolucci Â Fiamme e un muro di fumo. Due persone sono morte in un rogo che si è sviluppato domenica sera, intorno alle 23.50, in via Turn, al civico 33 di una palazzina di quattro piani, nel quartiere della stazione vecchia di Reggio Emilia. Trentotto, invece, sono gli intossicati, di cui 23 adulti e 15 bambini, di cui due in condizioni serie. L'incendio è stato segnalato al secondo piano, ma sembrerebbe essere partito dalle cantine, che secondo la testimonianza di abitanti della zona non di rado venivano occupate. A perdere la vita, Mhamed Bahik, di 57 anni e Malika Outach di 55, che da anni risiedevano al secondo piano insieme a due dei loro três figli. A ucciderli il fumo che si è spigionato durante il rogo, reso più denso da alcuni pneumatici ritrovati negli scantinati, dove i vigili del fuoco rinvennero coperte e sacchi a pelo bruciati. Nella palazzina di quattro piani vivevano quasi esclusivamente stranieri, che si dividevano quella ventina di appartamenti. In passato i comitati di quartiere avevano segnalato la costante presenza di spacciatori davanti a quel palazzo e avevano chiesto di installare telecamere. Domenica notte molte famiglie si sono salvate solo mettendo stracci bagnati davanti alla bocca. Le due vittime, invece, non sono state così fortunate. Erano arrivati sei anni fa, lui faceva l'operaio, lei si occupava della casa. Li conosceva molto bene Abdeikrim Ourkziz, responsabile del centro islamico di via Gioia. La donna è stata da me una settimana fa, voleva informazioni per un viaggio alla Mecca che stavano progettando con il marito: erano una bella famiglia, molto seria, Il consolato marocchino a Bologna si è già mosso per provvedere a tutte le spese per il trasferimento delle salme in Marocco. Il sospetto è che due sere fa gli scantinati della palazzina fossero tutt'altro che vuoti. Ma il sindaco Luca Vecchi non conferma. Per quanto attiene a presunte presenze abusive nelle cantine - dice - non sono state trovate persone intossicate o decedute. Quindi non ci sono elementi per dire che ci fosse un abuso di occupazione in quel luogo. Nei mesi scorsi, anche in virtù della preoccupazione diffusa sullo stato delle cantine, abbiamo sollecitato i controlli dei civici dal 33 al 47, fra ottobre e novembre, da cui non erano emerse situazioni particolarmente critiche e gravi. Dei feriti quattro hanno avuto necessità di camera iperbarica. Grave ma in miglioramento una bambina di 3 anni, che è stata trasportata in elisoccorso all'Ospedale Niguarda di Milano, in rianimazione pediatrica. Stesso trattamento per un'altra piccola di 5 anni è dopo stata trasferita in pediatria al Santa Maria Nuova. I Chiedevamo da tempo le telecamere: è una tragedia annunciata Giovedì sera il comitato residenti Emilia Sicura ha organizzato una fiaccolata, con il ritrovo in piazza Domenica Secchi per richiamare l'attenzione dell'amministrazione in tema sicurezza e esprimere cordoglio alla famiglia delle due vittime. -tit_org-

Reggio Emilia Incendio in un palazzo due morti, gravi 2 bimbe

[Redazione]

Incendio in un palazzo due morti, gravi 2 bimbe Due vittime e 38 intossicati, tra loro due bambine che sono gravi. È il bilancio di una tragedia in uno stabile al centro delle polemiche per il via vai di stranieri. Di certo nell'incendio hanno perso la vita due coniugi marocchini di 57 e 55 anni, in via Turri a Reggio Emilia. -tit_org-

Incendio a Reggio Emilia, 2 morti e 40 intossicati

[Redazione]

Lunedì 10 Dicembre 2018, 10:04 Le fiamme, divampate intorno a mezzanotte, producendo molto fumo hanno reso difficili le condizioni dei soccorsi. Due persone sono morte nell'incendio che si è sviluppato in uno scantinato di un edificio a Reggio Emilia. Altre quaranta persone sono rimaste intossicate, di cui una donna e tre minori ricoverati in codice rosso. Le fiamme sono divampate in una palazzina di 4 piani in Via Turri, nei pressi della stazione ferroviaria, producendo molto fumo. Il vano scale è stato inutilizzabile per i soccorritori. Dopo aver salvato i bambini trasportandoli in braccio dai piani alti, i Vigili del Fuoco hanno domato le fiamme intorno alle 5 di mattina. I morti sono un uomo e una donna, intossicati mentre tentavano di fuggire attraverso le scale del palazzo, mentre due bambine, molto gravi, sono state trasportate nella notte agli ospedali di Milano e Fidenza in camera iperbarica. Il bilancio al momento sarebbe stabile, anche se devono essere ancora completate le operazioni di 'bonifica' delle cantine, previste in mattinata. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Reggio Emilia, Sant'Ilario e Guastalla, con due autoscale e un carro ariete da Modena. Sul posto anche Polizia e Carabinieri. Nella zona, dove intorno a mezzanotte si è innescato l'incendio, da tempo era stato lanciato un allarme a causa delle cantine occupate. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, Repubblica)

Croce Rossa, lanciata l'iniziativa "Non sono un bersaglio" contro la violenza sugli operatori in Italia e nel mondo

[Redazione]

A differenza di quanto possa sembrare, la violenza sui volontari non si consuma solo nei teatri di guerra, ma anche in Italia. Non sono un bersaglio è un grido, un appello di civiltà e una Campagna internazionale con un focus specifico sulla situazione nazionale, voluta dalla Croce Rossa Italiana per denunciare il costante intensificarsi di attacchi agli operatori sanitari nei teatri di conflitti in tutto il mondo, ma anche in insospettabili contesti come le città e le provincie italiane. iniziativa lanciata oggi è un work in progress che si svilupperà fino al 17 febbraio 2019 e oltre, attraverso spot e visual a diffusione nazionale e che culminerà nella settimana dal 10 al 17 febbraio con un Convegno Internazionale a Roma. Ma Non sono un bersaglio è anche occasione per il lancio di un Osservatorio della Croce Rossa Italiana sulle aggressioni subite dai suoi operatori, con intento di censire i rischi legati al volontariato durante le attività svolte, evidenziare i contesti di maggior pericolo, fino ad arrivare all'elaborazione di proposte concrete. Non è trascorsa una settimana, negli ultimi due anni, senza che il CICR (Comitato Internazionale di Croce Rossa, Istituzione indipendente e neutrale che protegge e assiste le vittime della guerra e della violenza armata) abbia registrato un episodio di violenza contro assistenza sanitaria: circa 1300 incidenti in 16 Paesi in conflitto o colpiti da altre emergenze. Cifre incredibili e scioccanti. Oltre alle vittime immediate, gli attacchi al personale e alle strutture sanitarie continuano a uccidere migliaia di persone come conseguenza, effetto collaterale: ossia privandole dell'accesso a un servizio vitale. In guerra esistono delle regole che devono essere rispettate. Attaccare postazioni o personale sanitario viola le norme basilari del diritto internazionale umanitario ed è preoccupante questo tentativo di normalizzare gli attacchi verso ospedali, ambulanze e operatori sanitari. Un tentativo che ci fa fare un salto indietro di 150 anni nella conduzione dei conflitti armati e su cui dobbiamo agire. Dal 2017, anno del lancio dell'hashtag, Croce Rossa italiana aderisce alla campagna virale #NotATarget, nell'ambito della più ampia iniziativa Health Care in Danger, lanciata sempre dal CICR a seguito della tragedia di alcuni operatori e volontari uccisi in Afghanistan e, poco prima, anche in Nigeria e in Siria. In occasione di Non sono un bersaglio sarà lanciato il relativo hashtag #NotATargetItaly. Questo tipo di violenze si associa sempre a scenari lontani, a Paesi coinvolti da conflitti bellici o di altro tipo. La percezione europea e italiana è che siano aberrazioni che non ci riguardano. Niente di più falso. Tenendo conto dei logici distinguo, la Croce Rossa Italiana ha ritenuto sostanziale denunciare, attraverso Non sono un bersaglio, una realtà semiconosciuta o spesso sottovalutata che ci coinvolge da vicino e che riguarda anche (e non solo) i volontari CRI: quella delle violenze ai danni dei nostri operatori e/o strutture sanitarie. Sono 3.000 i casi registrati in quest'ultimo anno, a fronte di solo 1.200 denunce all'Inail. Si tratta di aggressioni a medici e infermieri in ospedale, nei Pronto Soccorso e nei presidi medici assistenziali sparsi per il nostro Paese. Un'urgenza che si sta trasformando in emergenza nazionale. Da nord a sud. Altro drammatico aspetto è quello delle aggressioni agli operatori delle ambulanze e dei danneggiamenti ai mezzi stessi. Non esistono statistiche esatte sul fenomeno ecco perché la CRI ha deciso di istituire Osservatorio, proprio per colmare questa lacuna e fornire dati attendibili.

Maltempo Veneto: a Zaia l'alberello intarsiano con il legno degli alberi caduti ad Asiago - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: a Zaia l'alberello intarsiano con il legno degli alberi caduti ad Asiago
Realizzare un alberello in legno, ricavato dai tronchi delle migliaia di alberi travolti dal tornado di fine ottobre sulla Piana di Marcesina, sull'Altopiano di Asiago, diventa anch'esso un simbolo eloquente della rinascita. A cura di Antonella Petris 10 dicembre 2018 - 18:52 [tornado-veneziasaia-22-640x427] La Presse/Alvise Busetto
Realizzare un alberello in legno, ricavato dai tronchi delle migliaia di alberi travolti dal tornado di fine ottobre sulla Piana di Marcesina, sull'Altopiano di Asiago, diventa anch'esso un simbolo eloquente della rinascita, appena iniziata e molto difficile e costosa. E quanto è stato fatto dai boscaioli dell'area, in collaborazione con il Comune di Enego e la locale Pro Loco, che hanno raccolto e intarsiato i resti di tanti alberi abbattuti, realizzando una scultura che verrà messa in vendita per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni e ai territori colpiti dalla catastrofe. Oggi a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale a Venezia, una di queste opere è stata consegnata al Presidente della Regione, Luca Zaia, da un messaggero del tutto particolare, il Presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti, vicentino come gli ideatori dell'iniziativa. Oltre che la straordinaria maestria dei boscaioli dell'Altopiano ha detto Zaia ricevendo l'alberello questo lavoro intarsiato porta con sé un straordinario significato di rinascita, da parte di gente che, com'è nella tradizione dei veneti, ha cominciato a rialzarsi pochi istanti dopo la tragedia. Mi auguro davvero che la vendita che seguirà abbia uno straordinario successo.

Maltempo: riaperto ai mezzi pesanti il traforo Gran San Bernardo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: riaperto ai mezzi pesanti il traforo Gran San BernardoE' stato riaperto ai mezzi pesanti nel pomeriggio il traforo del Gran BernardoA cura di Antonella Petris10 dicembre 2018 - 20:32[Maltempo-i-gravissimi-danni-nella-zona-di-Alleghe-dopo-lalluvione-e-il-vento-dei-giorni-sc]LaPresse/Andrea GilardiE stato riaperto ai mezzi pesanti nel pomeriggio il traforo del Gran Bernardo.Era stato chiuso a causa delle intense nevicate, in atto soprattutto sulversante svizzero della galleria.

Maltempo: allarme gelo, a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: allarme gelo, a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo
Maltempo e gelo: lo sbalzo termico spiega la Coldiretti - è l'ennesima anomalia di un 2018 segnato da un andamento climatico anomalo
A cura di Filomena Fotia
10 dicembre 2018 - 10:48 [gelate-Copertino-4-640x359]
Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo. E allarme lanciato dalla Coldiretti per lo sbalzo termico improvviso. A preoccupare gli agricoltori sottolinea la Coldiretti sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico ed improvviso calo della colonna di mercurio. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Solo il radicchio, la rosa di inverno, si avvantaggia, assumendo in seguito al freddo, continua la Coldiretti un accrocantezza e una colorazione rosso intenso che ne esalta le caratteristiche qualitative. Lo sbalzo termico conclude la Coldiretti è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura.

Maltempo Valle d`Aosta: traforo del Gran San Bernardo chiuso ai mezzi pesanti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo ValleAosta: traforo del Gran San Bernardo chiuso ai mezzi pesantiForte nevicata tra Svizzera e Valle d'Aosta: chiuso il traforo del Gran SanBernardo ai mezzi pesantiA cura di Filomena Fotia10 dicembre 2018 - 12:29[NEVE-A1-49]LaPresse/Lo debole/BianchiUna forte nevicata tra Svizzera e ValleAosta ha provocato la chiusura deltraforo del Gran San Bernardo ai mezzi pesanti. Non si segnalano criticità altraforo del Monte Bianco, dove è in vigore un codice giallo per neve in attocon intensità debole o media e senza effetti sul deflusso del traffico.L ufficio meteo regionale oggi prevede cielo da molto nuvoloso a coperto conprecipitazioni da deboli a moderate, soprattutto sulla dorsale, sotto forma dibufer, nevole a circa 1000/1200 metri in lieve rialzo. Qualche fioccopossibile portato dal vento anche a quote inferiori.Il grado di pericolo valanghe è 4-forte nel nordovest, 3-marcato nel nord,centro e sud, 2-moderato nel sudest.

Maltempo: 23enne bloccato sull'Etna, intervento del Soccorso alpino - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: 23enne bloccato sull'Etna, intervento del Soccorso alpino
Intervento ieri pomeriggio per recuperare un giovane rimasto bloccato sull'Etna
A cura di Filomena Fotia
10 dicembre 2018 - 15:00 [etna-stretto-di-messina-5-640x427]
Foto di Massimiliano Pediti
Intervento del Soccorso alpino e speleologico siciliano ieri pomeriggio per recuperare un giovane rimasto bloccato sull'Etna, a quota 2500 metri, a causa del maltempo: il 23enne aveva intenzione di raggiungere i crateri sommitali, ma si è incamminato sprovvisto di qualsiasi equipaggiamento adeguato. Rimasto bloccato, dopo aver trovato un riparo, ha chiamato i parenti di Adrano che lo ospitano i quali a loro volta hanno allertato il Soccorso alpino. I soccorsi sono scattati immediatamente, sul posto anche militari del Sagf. Il giovane è stato trovato infreddolito ma in buone condizioni di salute: è stato riportato al piazzale del Rifugio Sapienza dove aveva lasciato il suo automezzo.

Cambiamenti climatici: Greenpeace presenta mostra fotografica sugli impatti su persone e ambiente, "basta tergiversare" - Meteo Web

[Redazione]

Cambiamenti climatici: Greenpeace presenta mostra fotografica sugli impatti su persone e ambiente, basta tergiversare "La rappresentazione degli impatti dei cambiamenti climatici viene testimoniata in questa mostra da oltre 50 immagini provenienti da tutto il mondo" A cura di Filomena Fotia 10 dicembre 2018 - 15:12

cambiamenti climatici uragani 3 I cambiamenti climatici sono ormai una devastante realtà con la quale dobbiamo fare i conti. Una realtà che non risparmia niente e nessuno, con duri impatti che interessano sempre più severamente l'Italia e tutto il Pianeta. È quanto illustra la mostra fotografica Vento, caldo, pioggia, tempesta. Istantanee di vita e ambiente nell'era dei cambiamenti climatici, organizzata da Greenpeace Italia nel Museo di Roma in Trastevere dal 12 dicembre 2018 al 10 marzo 2019: lo spiega l'organizzazione ambientalista in una nota. Dalla siccità nel sud Italia all'acqua alta a Venezia, dal tifone Haiyan che ha devastato le Filippine cinque anni fa all'innalzamento del livello del mare nelle isole del Pacifico, la rappresentazione degli impatti dei cambiamenti climatici viene testimoniata in questa mostra da oltre 50 immagini provenienti da tutto il mondo. Nubi fragorose, ondate di calore, siccità e tutti i fenomeni meteorologici estremi sono sempre più intensi e frequenti, proprio a causa dei cambiamenti climatici, dichiara Luca Iacoboni, responsabile campagna Clima di Greenpeace Italia. L'unica soluzione, secondo la scienza, è quella di abbandonare carbone, petrolio e gas, accelerare la transizione energetica verso un mondo totalmente rinnovabile, oltre che diminuire il consumo di carne e fermare la deforestazione. La mostra si apre mentre a Katowice in Polonia è in corso la COP24, la conferenza mondiale sul clima, arrivata alla seconda e ultima settimana di lavori. Questo è un momento cruciale per tutto il Pianeta, occorre subito mettere in pratica quelle azioni per il clima di cui abbiamo un bisogno disperato, commenta Jens Mattias Clausen, capo delegazione di Greenpeace alla COP24. Viviamo un'emergenza e abbiamo bisogno di un forte impegno per rendere più ambiziosi gli attuali piani climatici, estremamente insufficienti, entro il 2020. Chi, in modo irresponsabile, non deciderà o tenterà di bloccare i provvedimenti necessari, sarà ritenuto responsabile, conclude. Greenpeace chiede ai leader riuniti in Polonia: Di allineare prima possibile, e comunque entro il 2020, i propri impegni di riduzione delle emissioni con l'obiettivo di mantenere l'aumento di temperatura entro 1.5°C; approvazione di un libro di regole che guidi i provvedimenti da porre in essere per rispettare gli Accordi di Parigi; aumentare i fondi a disposizione dei Paesi più vulnerabili, garantendone l'effettiva disponibilità.

Maltempo Usa, bufera di neve a Sud Est: 1 morto e migliaia di voli cancellati - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Usa, bufera di neve a Sud Est: 1 morto e migliaia di voli cancellati. Il sud est degli Stati Uniti messo in ginocchio da una tempesta di neve. Il bilancio provvisorio è di almeno un morto, circa duemila voli cancellati e quasi 300mila residenti senza energia elettrica. A cura di Antonella Petris 10 dicembre 2018 - 16:09 [neve-usa-12-640x480] Forte maltempo negli Usa, in particolare nel sud est degli Stati Uniti messo in ginocchio da una tempesta di neve. Il bilancio provvisorio è di almeno un morto, circa duemila voli cancellati e quasi 300mila residenti senza energia elettrica. La tempesta ha colpito Alabama, Tennessee, Georgia ed in particolar modo la Virginia e la Carolina del nord, dove è caduto quasi mezzo metro di neve. Secondo le autorità una persona è morta nella zona di Charlotte, in Carolina del nord, mentre era a bordo della sua auto. La vettura è stata colpita da un ramo caduto da un albero e il conducente ha perso il controllo finendo contro una chiesa. Sempre le autorità hanno riferito di altri tre morti ma i decessi si sono verificati prima che iniziassero la tempesta e sono stati causati dalle inalazioni di monossido di carbonio. Anche se i meteorologi prevedono un miglioramento, in maniera precauzionale oggi diverse scuole rimarranno chiuse mentre agli autisti è stato consigliato di non mettersi in viaggio.

I cambiamenti climatici hanno provocato i maggiori 15 disastri naturali del 2017 - Meteo Web

[Redazione]

I cambiamenti climatici hanno provocato i maggiori 15 disastri naturali del 2017. Secondo gli esperti, 15 eventi meteorologici estremi del 2017 sarebbero stati favoriti dai cambiamenti climatici causati dagli esseri umani. A cura di Filomena Fotia 11 dicembre 2018 - 07:09. Cambiamenti climatici. Secondo una ricerca pubblicata dal Bulletin of the American Meteorological Society (BAMS) 15 eventi meteorologici estremi del 2017 sono stati favoriti dai cambiamenti climatici causati dagli esseri umani: tra questi la siccità nelle Grandi Pianure USA, inondazioni catastrofiche in Bangladesh, e ondate di calore da record in Europa e Cina. Addirittura, secondo gli scienziati, un'ondata di calore marino verificatasi allargò delle coste dell'Australia che ha danneggiato ecosistemi e attività di pesca sarebbe stata virtualmente impossibile senza azione umana. I risultati sono stati presentati in occasione di una riunione dell'American Geophysical Union. Il report è composto da 17 analisi di 16 disastri naturali, effettuate da 120 ricercatori che osservano il clima di 6 continenti e 2 oceani. Ogni studio si è avvalso di rilevazioni storiche e simulazioni per determinare in che misura i cambiamenti climatici possono aver influenzato un particolare evento. Ad esempio, una ricerca sull'ondata di caldo record che ha devastato Europa e il Mediterraneo nel 2017 ha rilevato che tali eventi sono tre volte più probabili rispetto al 1950.

Maltempo: pioggia tronchi a Palermo - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 10 DIC - Ancora pioggia di rami e pezzi ditronco in viale delle Magnolie a Palermo con serio rischio per l'incolumità delle persone. Ieri, a causa del vento, si sono staccati rami dai grossi Ficus magnolioides. Un tronco di 7 kg è piombato sulla carreggiata da un'altezza di 10 metri. Gli allarmi dei cittadini - molte le scuole e gli asili nella zona - sono inascoltati. "Lo sanno tutti - dice una donna - il comune, i condomini dove sorgono i Ficus e nessuno fa nulla. Se scappa il ferito o il morto nessuno potrà dire: non sapevo. Basterebbe una bonifica delle chiome degli alberi ma da anni nessuno la fa". (ANSA).

Maltempo, da pini caduti`albero`rinascita - Veneto

Realizzare un alberello in legno, ricavato dai tronchi delle migliaia di abeti travolti dal tornado di fine ottobre sulla Piana di Marcesina, sull'Altopiano di Asiago, diventa anch'esso un simbolo eloquente della rinascita, appena iniziata e molto difficil... ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 10 DIC - Realizzare un alberello in legno, ricavato dai tronchi delle migliaia di abeti travolti dal tornado di fine ottobre sulla Piana di Marcesina, sull'Altopiano di Asiago, diventa anch'esso un simbolo eloquente della rinascita, appena iniziata e molto difficile e costosa. E' quanto è stato fatto dai boscaioli dell'area, in collaborazione con il Comune di Enego e la Pro Loco, che hanno raccolto e intarsiato i resti di tanti alberi abbattuti, realizzando una scultura che verrà messa in vendita per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni e ai territori colpiti dalla catastrofe. Oggi a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale a Venezia, una di queste opere è stata consegnata al presidente della Regione, Luca Zaia, da un messaggero particolare, il presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti, vicentino come gli ideatori dell'iniziativa. (ANSA).

Maltempo, sindaco Rapallo sale su yacht spiaggiato per protesta

[Redazione]

Genova, 10 dic. (askanews) Il sindaco di Rapallo, Carlo Bagnasco, è salito oggi per protesta su uno dei maxi yacht rimasti spiaggiati sul litorale della cittadina ligure dopo la violenta mareggiata dello scorso 29 ottobre. Queste imbarcazioni -ha sottolineato Bagnasco- sono da portare via e la mia, più che una protesta contro qualcuno che non è nel mio stile, è una protesta contro un sistema che non funziona, è la protesta di un sindaco che ha il dovere di dare delle risposte concrete ai propri cittadini. Oggi -ha spiegato il primo cittadino- ci troviamo in mezzo ad una burocrazia folle, siamo troppo indietro rispetto a tutto il nostro crono-programma. Non parlo di risorse economiche perché capisco i tempi della politica, capisco che un mese per la politica nazionale sia poco ma chiediamo -ha affermato Bagnasco- che i sindaci colpiti da questi eventi vengano autorizzati ad usare dei canali diversi, ad avere delle deroghe per poter dare delle risposte immediate. Non posso permettermi il lusso -ha aggiunto il sindaco di Rapallo- di avere delle pratiche che rimbalzano da un ufficio all'altro, di avere la fila di gente che ti fa delle richieste e non potere dare delle risposte. Non è un attacco al governo -ha concluso Bagnasco- qui è solo la voglia di ricostruire insieme ai miei cittadini e di ritornare alla normalità.

Maltempo a Palermo, danni e disagi per il forte vento

[Redazione]

Palermo, 10 dic. (askanews) Forti raffiche di vento flagellano da ieri sera Palermo e la provincia, causando danni e disagi. Decine gli alberi abbattuti, con i vigili del fuoco intervenuti in diverse zone della città, dal centro storico alla periferia. Il vento ha raggiunto un picco massimo di 70 nodi. Diversi disagi sono registrati anche nei collegamenti con le isole minori, con il mare forza 7 e onde alte oltre 4 metri che hanno fatto saltare le corse di due traghetti e un aliscafo per Ustica, mentre la nave Majestic di Grandi Navi Veloci diretta a Napoli la cui partenza era prevista per le 2 di ieri notte, è partita solo alle 6 di questa mattina.

Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per verdure e ortaggi

[Redazione]

Roma, 10 dic. (askanews) Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo. E allarme lanciato dalla Coldiretti per lo sbalzo termico improvviso. A preoccupare gli agricoltori sottolinea la Coldiretti sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico ed improvviso calo della colonnina di mercurio. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Solo il radicchio, la rosa di inverno, si avvantaggia, assumendo in seguito al freddo, continua la Coldiretti una croccantezza e una colorazione rosso intenso che ne esalta le caratteristiche qualitative. Lo sbalzo termico conclude la Coldiretti è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura.

Foto, a Roma la mostra di Greenpeace sui cambiamenti climatici

[Redazione]

Roma, 10 dic. (askanews) Vento, caldo, pioggia, tempesta. Istantanee di vita e ambiente nell'era dei cambiamenti climatici è il titolo della mostra fotografica organizzata da Greenpeace Italia al Museo di Roma in Trastevere dal 12 dicembre 2018 al 10 marzo 2019. I cambiamenti climatici sono ormai una devastante realtà con la quale dobbiamo fare i conti. Una realtà che non risparmia niente e nessuno, con duri impatti che interessano sempre più severamente l'Italia e tutto il Pianeta, ha messo in guardia l'organizzazione ambientalista. Dalla siccità nel Sud Italia all'acqua alta a Venezia, dal tifone Haiyan che ha devastato le Filippine cinque anni fa all'innalzamento del livello del mare nelle isole del Pacifico, la rappresentazione degli impatti dei cambiamenti climatici viene testimoniata in questa mostra da oltre 50 immagini provenienti da tutto il mondo. Nubi fragorose, ondate di calore, siccità e tutti i fenomeni meteorologici estremi sono sempre più intensi e frequenti, proprio a causa dei cambiamenti climatici, ha dichiarato Luca Iacoboni, responsabile campagna Clima di Greenpeace Italia. L'unica soluzione, secondo la scienza, è quella di abbandonare carbone, petrolio e gas, accelerare la transizione energetica verso un mondo totalmente rinnovabile, oltre che diminuire il consumo di carne e fermare la deforestazione, ha aggiunto. La mostra si apre mentre a Katowice in Polonia è in corso la COP24, la conferenza mondiale sul clima, arrivata alla seconda e ultima settimana di lavori. Questo è un momento cruciale per tutto il Pianeta, occorre subito mettere in pratica quelle azioni per il clima di cui abbiamo un bisogno disperato, ha commentato Jens Mattias Clausen, capo delegazione di Greenpeace alla COP24. Viviamo un'emergenza e abbiamo bisogno di un forte impegno per rendere più ambiziosi gli attuali piani climatici, estremamente insufficienti, entro il 2020. Chi, in modo irresponsabile, non deciderà o tenterà di bloccare i provvedimenti necessari, sarà ritenuto responsabile, ha concluso. Greenpeace chiede ai leader riuniti in Polonia di allineare prima possibile, e comunque entro il 2020, i propri impegni di riduzione delle emissioni con l'obiettivo di mantenere l'aumento di temperatura entro 1.5 C; di approvare un libro di regole che guidi i provvedimenti da porre in essere per rispettare gli Accordi di Parigi e aumentare i fondi a disposizione dei Paesi più vulnerabili, garantendone l'effettiva disponibilità.

Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata VIDEO-FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 dicembre 2018 15:14 | Ultimo aggiornamento: 10 dicembre 201815:14[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata 5Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinataPOLIGNANO A MARE Una grandinata improvvisa e di violenta intensità ha coperto i campi in gran parte della Puglia, da Polignano e Monopoli in provincia di Bari, fino a Fasano in provincia di Brindisi. A Polignano, i terreni in cui sono coltivati verdure e ortaggi ed anche le strade della cittadina sono state imbiancate a causa del forte e repentino abbassamento della temperatura che ha portato a gelate. Ora sono a rischio le colture della zona: per questa ragione, la Coldiretti Puglia ha lanciato un allarme legato all'improvviso e repentino abbassamento della colonna di mercurio. La situazione ricorda gli effetti disastrosi dei 12 tornado e trombe d'aria che si sono abbattuti a marzo a Lecce, ad aprile a Lequile, a giugno a Santo Spirito di Bari e a San Foca, a settembre a Salice Salentino, a novembre a Taurisano, Martina, Manduria e in provincia di Brindisi e a Parabita. [INS::INS] Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona, denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. Le gelate che hanno falciato l'olivicoltura pugliese a febbraio e marzo scorsi aggiunge Muraglia hanno avuto effetti devastanti sulla produzione olivicola e olearia, soprattutto nelle province di Bari, Bat e Foggia, e nubifragi e trombe d'aria nelle province di Brindisi, Taranto e Lecce hanno lasciato le campagne devastate con un conto dei danni che supera i 600 milioni di euro. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni di cavoli, verze, cicorie e broccoli. Lo sbalzo termico conclude la Coldiretti è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura. [INS::INS] Nel corso del 2018 sono stati registrati almeno 30 nubifragi e bombe d'acqua, di cui l'ultimo più grave in Capitanata aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti oltre a violente grandinate a Casamassima, Sannicandro di Bari, Putignano, Turi, Palo del Colle a luglio, a settembre a Orta Nova e a Carapelle e ad ottobre a Melpignano. Tutti i comparti hanno subito danni ingenti senza alcuna esclusione, dal frutticolo all'orticolo, dal vitivinicolo all'olivicolo ed è assolutamente indispensabile intervenire per aiutare le imprese agricole in crisi di liquidità. Il fenomeno climatico inatteso ed estremo accaduto a Polignano, la città di Domenico Modugno, è stato condiviso simultaneamente dai cittadini nel gruppo pubblico su Facebook Polignano A Mare dall'utente Giuseppe Colagrande e dal meteorologo Raffaele Laricchia. Gallery Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata 4 Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata 3 Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata 2 Polignano (Bari) imbiancata per una violenta gradinata 1 [INS::INS] [INS::INS]

Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi

[Redazione]

Roma, 10 dic. (AdnKronos) - "Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo". È l'allarme lanciato dalla Coldiretti per lo sbalzo termico improvviso. A preoccupare gli agricoltori, sottolinea la Coldiretti, "sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico ed improvviso calo della colonna di mercurio. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli". Solo il radicchio, la rosa di inverno, sottolinea la Coldiretti, "si avvantaggia, assumendo in seguito al freddo, una croccantezza e una colorazione rosso intenso che ne esalta le caratteristiche qualitative. Lo sbalzo termico è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura".

Maltempo: Zaia, in Veneto 28 mila ettari di bosco rasi al suolo (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Da parte sua il patron di Grafica Veneta, Fabio Franceschi, ha ribadito che se per i veneti supportare il nostro territorio è un atto dovuto, quando un'azienda va bene ha il obbligo di sostenere i più sfortunati. Da parte nostra, quindi, era doveroso fare qualcosa: spero che questa pubblicazione aiuti a non dimenticare. Alla presentazione dell'istant book sono intervenuti tra gli altri - il sindaco di Trebaseleghe Lorenzo Zanon, i soggetti attuatori del commissariamento, amministratore delegato di Veneto Strade, i direttori di area e numerosi direttori delle Ulss venete e dell'Azienda Zero, i consiglieri regionali Zorzato, Micheletto e Barison.

Maltempo: forte vento a Palermo, alberi abbattuti e cartelloni divelti

Palermo, 10 dic. (AdnKronos) - Alberi abbattuti, rami spezzati e cartelloni pubblicitari divelti. A Palermo sono numerosi i danni e i disagi creati dal forte ve...

[Redazione]

Palermo, 10 dic. (AdnKronos) - Alberi abbattuti, rami spezzati e cartelloni pubblicitari divelti. A Palermo sono numerosi i danni e i disagi creati dal forte vento che da ieri soffia su tutta Sicilia occidentale. In via Parlatore la strada è stata chiusa a causa della caduta di un albero che si è abbattuto su una macchina in sosta. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare in via Principe di Belmonte e in via Campolo per una lastra di marmo a rischio caduta.

Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi

Roma, 10 dic. (AdnKronos) - "Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi ...

[Redazione]

Roma, 10 dic. (AdnKronos) - "Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo". E allarme lanciato dalla Coldiretti per lo sbalzo termico improvviso. A preoccupare gli agricoltori, sottolinea la Coldiretti, "sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico ed improvviso calo della colonnina di mercurio. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli". Solo il radicchio, la rosa di inverno, sottolinea la Coldiretti, "si avvantaggia, assumendo in seguito al freddo, una croccantezza e una colorazione rosso intenso che ne esalta le caratteristiche qualitative. Lo sbalzo termico è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura".

Insultò i veneti su Fb dopo l'alluvione, la Regione di Zaia ora lo querela

Commento choc di un hater abruzzese dopo l'ondata di maltempodi fine ottobre. La Regione Veneto lo querela per diffamazione

[Redazione]

Commento choc di un hater abruzzese dopo l'ondata di maltempo di fine ottobre. La Regione Veneto lo querela per diffamazione. Aveva usato il dramma delle foreste bellunesi schiantate dal maltempo di fine ottobre per insultare i cittadini veneti su Facebook. Ma la Regione guidata da Luca Zaia non l'ha presa bene e ha deciso di querelare per diffamazione un hater di origini abruzzesi. Nelle ore successive alla devastazione dei boschi delle Dolomiti, da un profilo Facebook che porta il nome di Ludovico Gemini venne postato un commento che mette i brividi. Sotto alla richiesta di aiuti per le zone alluvionate comparvero infatti queste parole: "Però avete fatto il referendum per l'indipendenza...ve lo ricordate vero? mica state pensando per caso di chiedere lo stato di emergenza per finanziare la ricostruzione con i soldi di tutti gli italiani no? se fosse per me vi farei marcire insieme al legno delle vostre foreste abbattute...ma questo non succederà per vostra fortuna". Espressioni violentissime, inaccettabili e irrispettose per chi in quelle ore drammatiche ha perso la vita. Espressioni tali da spingere l'avvocatura regionale del Veneto a querelare per ingiurie e diffamazione l'autore del post, che pure si era giustificato sostenendo che gli fosse stato hackerato il profilo. Nel frattempo, riferisce il Corriere delle Alpi, il presidente del Consiglio regionale abruzzese, Roberto Ciambetti, aveva espresso rammarico e dispiacere per le parole del suo conterraneo, manifestando vicinanza ai veneti colpiti dall'alluvione. Duro, invece, il commento dell'assessore veneto alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin: "È uno che non ha neanche capito di cosa parla: se ci tenessimo i nostri soldi, i 15 miliardi di residuo fiscale, certo che non avremmo bisogno di niente. Quella notte tutto il Veneto era in codice rosso e quindi abbiamo avuto bisogno di far arrivare gente da fuori regione chiedendo supporto alla protezione civile nazionale, ma credo sia normale. Quando loro hanno avuto bisogno noi, giustamente, abbiamo dato una mano" haterinsultiVeneto

"Vento, caldo, pioggia, tempesta": dal 12 dicembre al Museo di Roma in Trastevere la mostra di Greenpeace Italia sul clima

[Redazione]

Cinquanta fotografie scattate in ogni angolo del mondo per illustrare la devastante realtà con cui dobbiamo ormai fare i conti. Si intitola Vento, caldo, pioggia, tempesta. Istantanee di vita e ambiente nell'era dei cambiamenti climatici la mostra fotografica di Greenpeace Italia allestita dal 12 dicembre al 10 marzo 2019 al Museo di Roma in Trastevere, che si apre mentre a Katowice in Polonia è in corso la COP24, la conferenza mondiale sul clima. Dalla siccità nel Sud Italia all'acqua alta a Venezia, dal tifone Haiyan che ha devastato le Filippine all'innalzamento del livello del mare nelle isole del Pacifico, la rappresentazione dell'impatto dei cambiamenti climatici è ampia, anche grazie all'impegno globale di Greenpeace (presente con i suoi uffici in oltre cinquanta nazioni) testimoniato in questa mostra da oltre cinquanta splendide fotografie provenienti da tutto il mondo. Nubifragi, ondate di calore, siccità e tutti i fenomeni meteorologici estremi sono sempre più intensi e frequenti proprio a causa dei cambiamenti climatici. Unica soluzione secondo la scienza come conferma Luca Iacoboni, responsabile campagna Clima di Greenpeace Italia è quella di abbandonare progressivamente carbone, petrolio e gas e accelerare la transizione energetica verso un mondo totalmente rinnovabile, oltre che diminuire il consumo di carne e fermare la deforestazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffiche di vento a Viverone: barca si rovescia e affonda. A Salussola chiusa al traffico via Madama

[Redazione]

Un weekend caratterizzato dal forte vento nel Basso Biellese con danni alle imbarcazioni ormeggiate al lago di Viverone e con la caduta di alcuni pali delle telecomunicazioni a Salussola. Sabato e domenica si è temuto il peggio ai mercatini di Natale viveronesi per via delle forti raffiche di aria che hanno caratterizzato entrambe le giornate: fortunatamente gli chalet in legno dislocati lungo la passeggiata hanno retto bene alle folate di aria provenienti dalla Valle Aosta e in questo senso non si sono registrati danni. Ad avere la meglio, però, sono state alcune imbarcazioni: una di queste, in particolare, è stata rovesciata a causa proprio del vento abbattutosi in zona e, complice le onde del lago, si è riempita d'acqua inabissandosi nel giro di pochi minuti. Non è andata meglio a Salussola: il sindaco Carlo Cabrio ha deciso la chiusura temporanea di via Madama (la vecchia strada Arro-Falciano) a causa della caduta di alcuni pali delle telecomunicazioni abbattuti dal forte vento di domenica. Fortunatamente non si sono registrati feriti o danni agli automobilisti di passaggio, ma la strada rimarrà chiusa al traffico fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Intanto il Biellese si prepara all'arrivo di una nuova perturbazione prevista nella giornata di giovedì con l'arrivo della neve anche a bassa quota. La neve potrebbe cadere a tratti anche molto intensa su tutto il Biellese e arrivare anche alla pianura Vercellese. Il maltempo continuerà anche nella giornata di venerdì, quando la perturbazione si estenderà anche all'Italia occidentale.

Al via il test esercitativo per la diffusione dei messaggi di allerta in caso di tsunami

[Redazione]

10 dicembre 2018 Obiettivo: verificare la funzionalità della piattaforma del Sistema Italiano Allertamento Maremoti (SIAM) Mail e sms a oltre 2000 componenti e strutture operative del Sistema nazionale di Protezione civile e, in particolare, ai sindaci dei comuni costieri italiani. Si è svolto oggi il test esercitativo per verificare la funzionalità della piattaforma Sistema Italiano Allertamento Maremoti (SIAM) per la diffusione dei messaggi allerta in caso di eventuale tsunami. Il test ha previsto invio di una serie di messaggi dal Centro allerta tsunami (CAT) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) al Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base di un protocollo ben definito, ha diramato il messaggio alle strutture operative coinvolte nelle attività di pianificazione emergenza. I messaggi della piattaforma Siam non raggiungono direttamente la popolazione interessata dal rischio maremoto che deve essere quindi allertata attraverso le modalità definite nel piano di protezione civile comunale, in raccordo con le pianificazioni degli altri livelli territoriali e secondo le Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.266 del 15 novembre 2018. Si tratta del primo test di questo tipo dopo istituzione del SIAM ed è servito a testare l'efficacia della procedura informatizzata di diramazione dei messaggi di allerta alle strutture coinvolte, con il fine di rendere i soggetti destinatari di tale messaggistica consapevoli, informati e preparati sui contenuti e sulle relative procedure di diramazione degli stessi. Questo tipo di test esercitativo viene effettuato regolarmente da tutti i Centri allerta tsunami nel mondo, con la finalità di individuare e risolvere eventuali problemi tecnici ed organizzativi legati alla diramazione del messaggio. L'obiettivo è quello di prevenire le possibili conseguenze negative del mancato invio o ricezione del messaggio, come i ritardi nella diramazione o eventuali errori di interpretazione da parte degli operatori lungo tutta la catena di disseminazione.

Clima: Katowice ultima chiamata per politici e cittadini

Dopo anni in cui uomo e la politica hanno ignorato le conseguenze delle proprie azioni sulla natura, Il cambiamento del clima inizia a chiederci il conto.

[Redazione]

Il cambiamento del clima sta iniziando a chiederci il conto: dopo anni e anni in cui uomo e la politica hanno ignorato le conseguenze delle azioni antropiche sulla natura, stiamo assistendo a una serie di fenomeni atmosferici che coinvolgono fasce sempre più ampie della popolazione mondiale. Un'occasione per rendercene conto è la Cop24, il vertice sul clima delle Nazioni Unite in corso a Katowice in Polonia per rendere l'accordo di Parigi operativo, definendo cioè le regole per raggiungere gli obiettivi siglati nel 2015. I primi segnali della catastrofe. Una delle ragioni per cui il cambiamento climatico non è mai stato affrontato in maniera sistemica dalla politica consisteva proprio nel fatto che i suoi effetti non fossero percepiti come immediati. Oggi invece, le cose non sembrano più andare così: solo per citare il caso italiano, nelle ultime settimane si sono verificati fenomeni straordinari quali frane, esondazioni e trombe d'aria in numerose regioni, dal Veneto alla Sicilia. A livello globale, a fare clamore è stato il monito dell'ultimo Pannello Intergovernativo sul Clima dell'Onu (Ipcc 2018), rilasciato a ottobre in Corea del Sud: nei prossimi 12 anni saranno necessari cambi rapidi, di ampio respiro e senza precedenti, in tutti gli aspetti della società per mantenere l'aumento di temperatura globale sotto 1,5 gradi centigradi ed evitare la catastrofe. Nello stesso mese, un'ulteriore importanza al tema è stata indirettamente data dall'assegnazione del Premio Nobel per l'Economia a Romer e Nordhaus: i due scienziati sono stati premiati per i loro studi sulla interdipendenza reciproca fra le politiche macroeconomiche e il clima. Ma al di là della scienza e delle pressioni positive che possono partire da organizzazioni intergovernative quali le Nazioni Unite, la gran parte delle misure per combattere il cambiamento del clima può e deve essere sviluppata grazie al contributo dei singoli Stati e dei cittadini. E allora viene da chiedersi: come sta rispondendo la politica nelle varie regioni del mondo? Il Sud del mondo e il riscaldamento globale. In molti ritengono che la lotta al cambiamento climatico non potrà avvenire senza il contributo fondamentale di Africa e Asia, con i fattori dell'aumento demografico e dei flussi migratori annessi ai dissesti ecologici. Come sta dimostrando la Cina con alcune politiche ambientali coraggiose, la sfida consiste nel trovare un modello di sviluppo differente da quello perseguito dai Paesi occidentali fino ad ora. Dall'altra parte del globo, il neo-eletto presidente del Brasile, Jair Bolsonaro, ha esplicitamente dichiarato di voler uscire dall'Accordo di Parigi e di voler deforestare l'Amazzonia, fra i più grandi polmoni verdi della Terra, al fine di favorire la costruzione di una grande autostrada, di nuovi scavi minerari e di lasciare campo libero al land-grabbing (accaparramento di terra). Gli Stati Uniti e il Green New Deal. In Nord America, possiamo invece osservare un emergente interesse verso la questione ecologica. Da una parte rimane il grande ostacolo costituito da Donald Trump: in occasione dei devastanti effetti dell'uragano Michael sulla Florida, il presidente degli Stati Uniti ha finalmente ammesso l'esistenza del cambiamento climatico, ma ha poi posto in dubbio che il fenomeno sia correlato all'azione dell'uomo. D'altra parte, però, le elezioni di midterm tenutesi il 6 novembre scorso hanno mostrato il nuovo volto ecologista-progressista che potrebbe assumere il partito democratico in vista delle elezioni nel 2020. Alexandria Ocasio-Cortez, la 29enne di origine portoricana che ha conquistato le prime pagine di tutto il mondo per essere diventata il più giovane deputato nella storia del Congresso, ha contagiato migliaia di elettori proponendo un Green New Deal, sulla falsa riga del massiccio programma statale messo in piedi dal presidente Roosevelt negli Anni Trenta del secolo scorso. Citando il suo sito, il nuovo progetto prevedrebbe una trasformazione che attua cambiamenti strutturali nel sistema politico e finanziario al fine di alterare la traiettoria dell'ambiente e di favorire la transizione dell'intero sistema americano alle energie rinnovabili entro il 2035. L'Europa: dai Verdi tedeschi ai giallo-verdi italiani. Cosa possiamo dire del continente europeo? Un dato rilevante in materia ambientale proviene senza dubbio dalle scorse elezioni in alcuni Land tedeschi (Baviera e Assia), dove i partiti di maggioranza

del governo federale hanno perso terreno a favore dei Verdi. Questi ultimi sono da monitorare per la dimensione pan-europea che potrebbero assumere in vista delle elezioni continentali a maggio 2019. Infatti, il loro programma recita chiaro: egoismo nazionale è miope e fallisce, serve una politica di solidarietà promossa dall'Ue. In Italia, invece, Matteo Salvini, uomo di punta del governo giallo-verde, ha commentato i disastri delle scorse settimane come conseguenze dell'ambientalismo da salotto, così liquidando un eventuale piano nazionale di prevenzione ambientale che affronterebbe i problemi alla radice, come ad esempio il dissesto idrogeologico. Non da meno sono le politiche perseguite dall'altro partito al potere, il Movimento Cinque Stelle, che pure aveva fatto della questione ecologica uno dei suoi cavalli di battaglia. Beppe Grillo ha aperto uno dei suoi ultimi spettacoli con questa battuta: Cambiamenti climatici? Non credeteci. Ho visto le foto del Bellunese, alberi caduti tutti uguali, parevalkea. Una battuta certo, ma che dimostra il livello di serietà con cui si sta affrontando la questione qui da noi. Necessario il contributo di partiti e cittadini. Non bisogna dimenticare però, che anch'è l'Italia disporrebbe di un programma di ristrutturazione del sistema nazionale in chiave ambientale. Enrico Giovannini, fondatore dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ed ex ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ha sviluppato un piano per creare adattamento al cambiamento climatico nel breve e lungo termine, tenendo come riferimento l'Agenda 2030 approvata dall'Onu. Ora che molti di noi stanno sperimentando il cambiamento climatico sulla propria pelle, è forse giunto il momento in cui il voto dal basso debba essere usato per spronare i partiti a inserire la tematica ambientale fra le priorità di programma. La politica può mettere in moto circuiti virtuosi, ma la società civile può accelerare il processo sostenendo chi vuole agire per il pianeta. E chi vuole farlo ora, non fra 12 anni quando la catastrofe sarà inevitabile.

Maltempo, Brugnaro: "Il Veneto ha reagito, ma basta dire `no` a grandi opere"

[Redazione]

[luigi-brug] Marcella Piretti 10/12/2018 Politica, VenetoBrugnaro ricorda i drammatici giorni di fine ottobre, con le "migliaia di alberi caduti" sulle montagne del Veneto VENEZIA La terra si è ribellata e noi, impotenti, ci siamo ritrovati per l'ennesima volta ad essere spettatori di una narrazione di catastrofi ambientali che hanno colpito tutta Italia. Inizia così l'intervento del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, pubblicato nell'edizione domenicale de Il Gazzettino. Quei giorni di fine ottobre resteranno indelebili nelle nostre menti, prosegue il sindaco citando le mareggiate che hanno spazzato via strade e porti in Liguria, i fiumi esondati a Palermo e i forti venti che hanno scoperchiato case in Trentino e falciato alberi nelle nostre città. Ma la ferita che a fatica si rimarginerà è quella inferta al nostro Veneto, precisa Brugnaro, ricordando i migliaia di alberi caduti sulle montagne. Forse tra cento anni i nostri nipoti potranno tornare a godere di quei boschi, di quello spettacolo della natura che rendeva uniche le nostre Dolomiti. I Veneti ovviamente non si sono piegati, evidenzia Brugnaro. Con orgoglio ci siamo rimboccati le maniche, ognuno secondo le sue possibilità, e senza aspettare aiuti o sostegno da altri abbiamo dimostrato di lavorare, per aggiustare ciò che la forza dirompente di acqua e vento avevano distrutto. In quei giorni anche Venezia ha avuto il suo da fare, fronteggiando una mareggiata che ha fatto riaffiorare in tutti noi il ricordo del 4 novembre 1966, quando l'Acqua Granda travolse la città. In quell'occasione ho parlato con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con il premier Conte, con i ministri Salvini e Toninelli e con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Da parte loro ho percepito una sincera vicinanza alla nostra città. Ora però servono i fatti. Venezia sta mettendoci del suo, prosegue il sindaco Brugnaro ricordando il concerto di beneficenza organizzato sabato sera alla Fenice che ha permesso di raccogliere oltre 45 mila euro. Il teatro era stracolmo. Ma anche le istituzioni nazionali devono fare in modo di sostenere questa terra, e in quest'ottica la presenza della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati è sicuramente un messaggio positivo che merita di essere sottolineato. Bisogna però procedere trasversalmente superando le obiezioni di quelli che fanno parte del partito del no a tutto, perché queste persone non possono bloccare il futuro del nostro Paese. Insomma, dobbiamo smettere di demonizzare le grandi opere, il settore delle costruzioni e in generale tutta la tecnologia che invece sono proprio i nostri migliori alleati se utilizzati con cognizione di causa, per tutelarci dagli eventi disastrosi sempre più frequenti dovuti ai cambiamenti climatici. A Venezia, per esempio, il governo deve completare il Mose, anche con una certa urgenza. Ora immagino una sorta di alleanza a carattere nazionale per affrontare i problemi legati ai cambiamenti climatici e alla messa in sicurezza del territorio. Venezia può essere il simbolo di un'Italia che accetta la sfida e si mette in prima linea per trasformare le terribili immagini di distruzione in un'opportunità di riscatto, conclude Brugnaro. Io, come padre, sono convinto che assieme ce la possiamo fare, lo dobbiamo al futuro dei nostri figli. Come italiano me lo aspetto, perché lo Stato deve far sentire la propria presenza, soprattutto nei momenti di difficoltà. Come sindaco, voglio crederci perché ho stretto un patto con i miei concittadini per la difesa di Venezia e mi batto ogni giorno per onorarlo. Leggi anche: [PIETRA-INCIAMPO-334x250] A Roma rubate 20 pietre inciampo in memoria degli ebrei [Imago economica_1168788-360x240] Manovra, Di Maio: Boccia da Salvini? I fatti si fanno al Mise [lavoro-genitori-360x239] Mamme divise tra carriera faticosa e part-time [Marielle_Franco_em_agosto_de_2016-360x240] Verità per Marielle, a Roma parlano le compagne dell'attivista uccisa in Brasile [brexit_3-325x250] Brexit, Corte Ue: Londra può decidere da sola di revocare l'addio all'Unione [Copenertina_Tg_Sanit] Tg Sanità, edizione del 10 dicembre 2018 10 Dic 2018 2018-12-10 T14:12:58+00:00 2018-12-10 T14:12:59+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [Youtube](#) I nostri

Maltempo: oltre 13 milioni di aiuti alle aziende danneggiate. Centinaio firma il decreto

Il Ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, ha firmato il decreto per ripartire, tra la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la...

[Redazione]

Tredici milioni di aiuti economici alle aree agricole danneggiate dal maltempo. Il Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, ha firmato il decreto per ripartire, tra la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio, la Basilicata e la Calabria, le disponibilità 2018 del Fondo di Solidarietà nazionale. Lo ha comunicato, in una nota, il ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo previsando che l'importo totale delle risorse disponibili è pari a 13.005.560. I fondi saranno messi a disposizione delle aziende che, a causa delle eccezionali calamità naturali, hanno subito danni a carico delle strutture aziendali non assicurabili e per il ripristino delle infrastrutture connesse alle attività agricole. "Abbiamo deciso di accelerare i tempi per mettere in condizione le aziende agricole danneggiate di ripartire il più presto possibile, compatibilmente con i tempi delle pratiche burocratiche. Il fondo di solidarietà nazionale non è illimitato, posso assicurare che abbiamo stanziato tutte le risorse che avevamo a nostra disposizione" ha commentato il Ministro Gian Marco Centinaio.

REGGIO EMILIA**Incendio nello scantinato di un palazzo: due morti e due bambine ferite***[Redazione]*

REGGIO EMILIA Sono 38 le persone rimaste intossicate nell'incendio divampato negli scantinati nella palazzina a Reggio Emilia in cui due persone, un uomo e una donna, hanno perso la vita. Una situazione di degrado nella quale si è consumata la tragedia. Le fiamme sono divampate in una palazzina di 4 piani nei pressi della stazione e hanno prodotto molto fumo. Le due vittime, che da anni risiedevano nell'edificio, sono state trovate sulle scale, presumibilmente mentre tentavano di fuggire. Sono rimaste intossicate una quarantina di persone, tra cui due bambine che sono state trasportate in gravissime condizioni a Milano e Fidenza. In particolare, una bambina di tre anni è stata trasportata in elisoccorso ed in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano, struttura dotata di camera iperbarica e rianimazione pediatrica. Altre tre persone, due adulti e una bambina sono state trasferite a Fidenza ed è previsto il rientro all'arcispedale di Reggio Emilia in giornata. Attualmente sono ricoverati all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, cinque adulti in osservazione breve e 6 bambini in osservazione breve pediatrica. Questi pazienti, le cui condizioni non destano preoccupazione. Infine, 23 persone, dopo essere state assistite al pronto soccorso di Reggio Emilia, sono state dimesse. L'incendio è divampato nella notte, nella zona da tempo è stato lanciato l'allarme a causa delle cantine occupate e la comunità marocchina ha manifestato la sua rabbia. -tit_org-